



Passpartù

Passe-partout: è stato il punto di partenza. La parola dice di quell'aggeggio che apre tutte le porte. Quando bisogna entrare in molti posti, bisognerebbe possedere ogni chiave. Il passe-partout è quell'unico oggetto che apre luoghi diversi. La parola ha questa capacità: quella di permetterci di entrare nel cuore di chiunque, di aprire qualunque porta chiusa. Una delle canzoni del cd di quest'anno dice proprio questo: esistono le parole magiche, ma non sono quelle che ci hanno insegnato nelle favole da bambini. Sono le parole più semplici e più belle che da sempre sono legate a quella che chiamiamo la "buona educazione". Se esercitata bene, ci può portare a parole raffinate: quelle che, magicamente, aprono il cuore e permettono di costruire buone relazioni.

Come lo scriviamo?, ci siamo chiesti. L'originale è piuttosto difficile da leggere. L'abbiamo scritto in modo scorretto: ma quel "tu" in finale di parola dice bene la possibilità, che la parola ci offre, di creare legami con l'altro.

Di' soltanto una parola

Lo dice un centurione romano a Gesù che si sta avviando a casa sua perché la figlia sta male (il racconto è al capitolo 8 di Matteo). È diventata una delle invocazioni più ripetute nella nostra vita: nella liturgia viene ripetuta, questa frase, prima di ricevere la comunione. È un passaggio molto bello: la fede permette di riconoscere a Gesù la capacità di dire parole di salvezza. E Gesù non ha bisogno di dire molte parole o di perdersi in chiacchiere inutili: la sua è una parola così efficace che realizza prontamente ciò che dice. Per questo da Lui aspettiamo una parola sola, quella che porti salvezza al nostro cuore. Perché, una volta incontrata questa salvezza, troviamo il coraggio di scegliere solo parole buone: quelle che fanno bene al mondo e alle relazioni tra gli uomini. Insomma, di portare salvezza.

Il logo

Attorno a una certa torre, collocata a Babele, dice il libro della Genesi, gli uomini si sono persi perché non trovavano più le parole per comunicare. Le lingue si erano confuse: il loro progetto non era buono e Dio non l'aveva favorito. Bisognerà aspettare un altro momento, la discesa dello Spirito Santo, perché gli uomini trovino la capacità di capirsi in fretta: quel giorno lo Spirito permetterà a tutti di capire il linguaggio dell'amore.

Alcuni bambini sono all'opera attorno a una parola che ha la forma di una torre. Perché le parole buone puliscono il cuore e gli permettono di puntare alle cose importanti, quelle che sono buone e servono a tutti. Allora la torre cresce, perché le parole fanno crescere la possibilità che gli uomini costruiscano legami e relazioni.